

Incontrare l'Islanda

Se dovessimo descrivere l'**Islanda** con dei colori, ne useremmo sicuramente tre: il blu, che richiama il cielo e il mare, il bianco, quello dei ghiacciai perenni e della neve, e il rosso, quello del fuoco, che vive nei vulcani. Ecco descritta la bandiera dell'Islanda: un fondo blu con una croce bianca e rossa, le cui braccia arrivano fino ai bordi della bandiera. Lo stemma dell'Islanda, che è formato da uno scudo colorato con la bandiera, è sorretto dai quattro protettori del paese: **Griðungur** (il toro) che è il difensore della parte sud occidentale dell'Islanda, **Gammur (l'aquila o il grifone)** sorveglia la parte nord occidentale del paese, **Dreki (il drago)** quella nord orientale e **Bergrsi** (il gigante di roccia) quella sud orientale. Non sembrano nomi della saga de "I Signore degli anelli" di John Ronald Reuel Tolkien?

TOUR DELL'ENTROTERRA

Un itinerario adatto per chi vuole toccare i luoghi più belli e le zone più interne dell'Islanda. Si parte da **Reykjavik** e si procede lungo la costa sud per arrivare alle cascate di Seljalandsfoss e Skogafoss, al grande promontorio di **Dyrholaey**, santuario degli uccelli marini, per arrivare al minuscolo villaggio di Vik con la grande spiaggia nera e i grandi faraglioni sull'oceano. Si prosegue lungo la grande distesa di sabbia Skeiðarásandur e i campi di lava coperta di soffice muschio, per entrare nel regno di Vatnajökull, il ghiacciaio e parco nazionale più grandi d'Europa, quindi la laguna glaciale Jökulsárlón con la navigazione fra i bianchi iceberg. Il viaggio continua lungo la costa est, tra i fiordi, in una zona meravigliosa, scolpita dai ghiacciai durante la fine dell'era glaciale. Si visita il piccolo museo dei minerali a Stöðvarfjörður, quindi Egilsstaðir, il centro più importante dell'est, per arrivare nel minuscolo villaggio di pescatori nel bel fiordo Borgarfjörður Eystri, circondato da montagne colorate di riolite, per respirare l'autentica atmosfera dei remoti villaggi islandesi. Si riparte per l'altopiano interno, con vista sui vulcani, per arrivare nella parte settentrionale a Dettifoss, la cascata più potente d'Europa (che appartiene al parco nazionale Vatnajökull), la grande gola degli Dei Ásbyrgi e la penisola di Tjörnes, appena sotto il circolo polare Artico, per poi scoprire le meraviglie del lago Mývatn, con passeggiate vicino ai crateri e ai campi di lava, per arrivare alla seconda città d'Islanda, la "capitale" del nord, Akureyri: situata sulla cima di in un ampio e lungo fiordo, è famosa per il suo bell'orto botanico e per le casette colorate. Si riparte per la cascata degli dei, Goðafoss, e poi si attraversa la zona selvaggia e deserta dell'interno dell'Islanda, lungo la pista di Sprengisandur, per arrivare nella protetta Landmannalaugar, una regione rinomata per le sorgenti calde naturali. Quindi si punta verso sud, la zona del Circolo d'Oro con la cascata d'oro, Gullfoss, la sorgente eruttante Geysir, con il suo alto getto di vapore in aria e il Parco nazionale Thingvellir (importante sia storicamente che geologicamente per la presenza della spaccatura della dorsale medio-atlantica) per arrivare a Reykjavik.

TREKKING LAUGAVEGUR: LANDMANNALAUGAR IN TENDA

Scelto dal **National Geographic** come uno dei "20 migliori trekking nel mondo", l'itinerario parte in autobus da Reykjavik. Prima tappa Landmannalaugar, una regione montuosa, nei pressi del vulcano Hekla, per cominciare il trekking (12 km, dislivello +470 m, 4-5 ore di cammino) tra le meraviglie geotermiche, le montagne colorate e i vapori delle sorgenti di acque calde, passando vicino alla sorgente calda Stórhver per dormire in uno dei più remoti campeggi in Islanda, nel deserto di ossidiana di Hrafninnuskur. Si riparte (12 km, dislivello -490 m, 4-5 ore di cammino) per camminare lungo le montagne Reykjafjöll, per poi scendere nella zona Jökultungur, dove l'attività geotermica ha colorato le gole di giallo e rosso, per arrivare al lago Alftavatn. Si prosegue (15 km, dislivello -40 m, 6-7 ore di cammino) verso il vulcano verde Stórasúla, il deserto glaciale nero di Mælifellssandur, la vista sui ghiacciai Eyjafjallajökull e Mýrdalsjökull e i canyon scavati dal fiume glaciale Markarfljót, profondi quasi 200 metri, con arrivo al campeggio in Botnar. Si prosegue (15 km, dislivello -300 m, 6-7 ore di cammino) per Thorsmork, lungo il sentiero che porta a pochi chilometri dal grande ghiacciaio Mýrdalsjökull, si scende verso Almenningar, camminando sotto la montagna caratteristica Einhyrningur e nella foresta di betulle fitta in Þórsmörk. Si continua al valico di confine tra i due ghiacciai, Eyjafjallajökull e Mýrdalsjökull. Si cammina (16 km, dislivello + 800 m, 7-8 ore) fino ai due nuovi vulcani formati nel 2010, Magni e Modi, i figli di Thor, passando vicino ad una "cascata" di lava formatasi nell'eruzione. L'ultimo giorno si arriva (6 km, 3 ore di cammino) ai vulcani Katla e Eyjafjallajökull che circondano la valle Thorsmork e alla montagna Útigönguhöfði per una vista fantastica sulla valle per poi rientrare in autobus a Reykjavik.

ALLA SCOPERTA DEL SUD

Un itinerario unico nel sud dell'Islanda tra le lingue ghiacciate del Vatnajökull, Geysir, le più spettacolari cascate del sud Gullfoss e Skogafoss, il lago

Jökulsárlón strapieno di iceberg, le incredibili acque termali naturali nel Landmannalaugar, il Parco Nazionale di Skaftafell e il massiccio più famoso dell'Islanda, il Fjallabak, situato vicino al ghiacciaio del Vatnajökull. Lasciata Reykjavik si procede verso Krysuvik, dove la dorsale oceanica esce in superficie offrendo numerose fumarole, pozzanghere di acqua e fango bollente, quindi il lago Kleifarvatn, il **Parco Nazionale di Þingvellir** (luogo da cui passa la faglia che separa l'Europa dall'America), Geysir (la particolare esplosione di acqua calda che ha dato nome a questo fenomeno in tutto il mondo), la sorgente dello Strokkur e Gullfoss, la cascata più rinomata dell'Islanda. Si prosegue per il Parco Naturale di Skaftafell per ammirare il ghiacciaio Vatnajökull, la terza massa gelata più grande del pianeta, dopo l'Antartide e la Groenlandia (con una superficie di 8.400 kmq, occupa il 13% dell'isola), il canyon di Eldgjá (la gola di origine vulcanica più grande del mondo), un trekking di 2-3 ore a Skaftafell per contemplare le viste più spettacolari del ghiacciaio Vatnajökull e le sue lingue di ghiaccio, la cima del Hvannadalshnúkur (che con i suoi 2.111 metri di altezza è la montagna più alta di tutta l'Islanda), la cascata di Svartifoss, conosciuta per le sue particolarissime colonne di basalto, da cui hanno tratto ispirazione nella costruzione della cattedrale di Reykjavik. Quindi Jökulsárlón, un favoloso lago pieno di iceberg (che ha fatto da scenario in vari film della saga di James Bond) e il meno conosciuto lago di Fjallsárlón, con la sua lingua glaciale dove, equipaggiati con i ramponi, si farà una breve escursione. Si prosegue per il canyon di Fjadrargljúfur, situato vicino al villaggio di Kirkjubæjarklaustur, quindi si attraversa il campo di lava più esteso del mondo e la grande superficie di sabbia di Skeiðarársandur (per vedere da vicino l'effetto delle eruzioni vulcaniche) per poi trasferirsi a Skógar, per visitare l'impressionante cascata di Skógafoss e godere della vista dei ghiacciai di Mýrdallsjökull, Eyjafjallajökull, dell'oceano Atlantico, quindi le caratteristiche spiagge di sabbia nera di Vík con le colonne marine di lava nera, e di Reynisdrangar, le giganti formazioni marine di basalto, che rappresentano una delle immagini più suggestive dell'Islanda (secondo una leggenda sono dei Troll pietrificati!). Si prosegue per la cascata di Seljalandsfoss, con 54 metri di caduta, per camminare dietro la sua cortina d'acqua, quindi la cascata "nascosta" di Glufrafoss, per arrivare alle pendici dell'Eyjafjallajökull, il ghiacciaio che sovrasta l'omonimo vulcano (quello dell'eruzione del 2010!), quindi Hveragerði, la zona termale più vicina alla capitale (dove sono coltivati fiori e ortaggi in numerose serre), per arrivare Reykjavik.

http://islanda.evolutiontravel.it/it_IT/C8/home.html

<http://www.inbensere.it/2016/07/islanda/>